



Superato il cancello d'ingresso, ecco come si presenta oggi il Centro Sanitario di Tiebelé : a sinistra il Dispensario, a destra la Maternità; sullo sfondo la cisterna dell'acqua e gli alloggi delle infermiere.



Un muro alto 2 metri e 30 precorre tutti i 650 metri di perimetro. A distanza di 2 metri un fossato raccoglie l'acqua piovana del terreno che nella stagione delle grandi piogge scende abbondante dalla collina. Nella foto sottostante, il nostro geometra Eugenio controlla i 650 metri di recinzione uno per uno.

Nella foto sopra l'ingresso principale. Nella foto sotto, il cancello di accesso riservato agli alloggi.





Il dispensario è entrato pienamente in funzione. Avviato il 18 giugno scorso, gli accessi degli ammalati sono

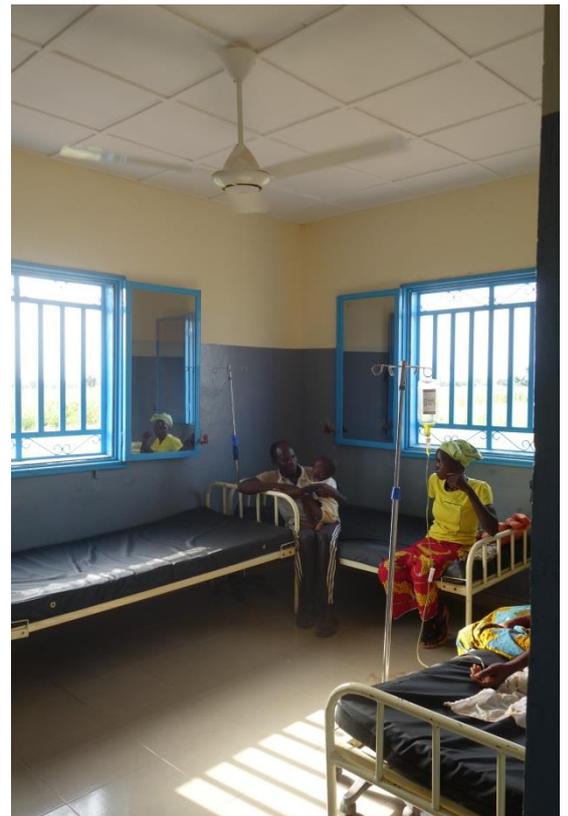
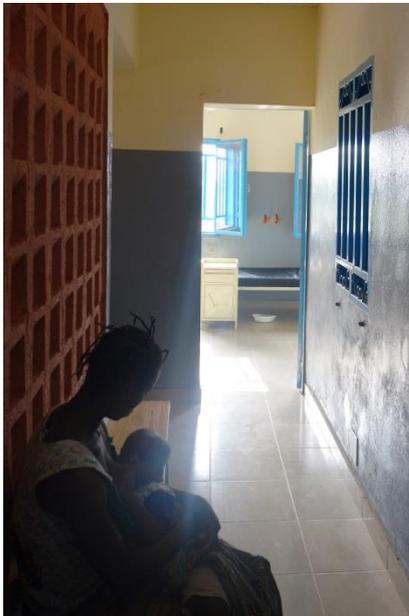
rapidamente cresciuti. Nelle prime 3 settimane di settembre sono stati assistiti più di 900 ammalati!

Questa estate, la malattia più curata è stata malaria. In certi giorni gli 8 posti letto disponibili (4 maschili e 4 femminili) erano tutti occupati.

Anche di notte tutto funziona alla perfezione perché il nostro impianto fotovoltaico assicura energia elettrica a sufficienza.



Molti ammalati in cura sono bambini.





L'ordine e l'igiene degli ambienti, sotto le mani sapienti delle suore-infermiere, sono ineccepibili. E i malati trattati con grande attenzione, sono soddisfatti. Nella foto a destra un infermiere specializzato assunto.



I medicinali non sono tantissimi, ma sono tenuti in perfetto ordine nei loro scaffali. Credo che sarebbe impossibile sottrarli alla stretta vigilanza delle nostre infermiere!



Anche la Maternità, finanziata dalla Associazione spagnola Manos Unidas, è quasi finita.

Il costruttore assicura la consegna per la fine di ottobre.



Suor Blandine guarda soddisfatta l'avanzare possente dei lavori.





Anche la cisterna dell'acqua è completata. Rispetto al disegno originale, la struttura è più bassa di tre metri e più larga. I nostri amici hanno preferito questa soluzione preoccupati per la violenza con cui i venti e la pioggia possono infierire durante la stagione delle grandi piogge.



Il costruttore è Garbà. Nella foto a sinistra Eugenio che ha preso con serietà l'incarico di controllare tutti i lavori, sale fino in cima insieme ad un operaio, incurante dei suoi 70 anni!



Anche Suor Blandine, con un'agilità ed una velocità insospettate, è salita in alto a controllare la cisterna da 10 mila litri.

Secondo Eugenio, i nostri amici di Bhalo Basha, l'Associazione di Perignano (Pisa) che ha finanziato l'opera, possono essere soddisfatti dei risultati!



E infine gli alloggi per le suore-infermiere con il loro ampio porticato coperto di pannelli solari che raccolgono energia solare per tutto il Centro.

Terminati tutti i sopralluoghi, si completa con una bella riunione per mettere a verbale tutti i rilievi di Eugenio e tutte le decisioni prese.



Da sinistra l'arch. Christian Ouedraogo (vestito in nero), il nostro controller, al centro Suor Blandine e alla sua sinistra Mr Hubert, imprenditore edile e Mr Garba di spalle.



E finalmente si va a tavola,  
nel refettorio degli Alloggi:  
oggi riso con una ottima salsa  
africana a base di verdure!

Che soddisfazione poter  
mangiare in casa nostra!



Quando si va a Tiebelé, è  
d'obbligo una fermata al vecchio  
CREN gestito da Suor Blandine.  
Questa volta avevamo due  
valigie stracolme di latte in  
polvere dono della Associazione  
romana "io per te": oltre 40kg di  
latte Plasmon ricco di vitamine.

In un recente incontro con Mario Masullo,  
Presidente della Associazione, abbiamo  
esplorato tutte le possibili sinergie tra le  
nostre associazioni.

Intanto poter mandare giù ogni anno  
qualche quintale di latte è un bell'aiuto: un  
kg di latte in polvere in Burkina costa 12  
euro, una cifra irraggiungibile per una  
mamma burkinabé che non può allattare.



Secondo Mario possiamo contare sul latte necessario in un anno al nostro Centro sia per i bambini da 0 a 6 mesi che per i più grandi. La sua Associazione ne manda regolarmente parecchi quintali l'anno in Burundi via container, dimostrando che questo latte può reggere molto bene le elevate temperature che si possono raggiungere in un container che può essere in viaggio anche più di 2 mesi.

Suor Blandine ha iniziato a sperimentare il latte sui suoi bambini e ci ha telefonato in Italia soddisfatta ordinando il necessario per tutto il 2019. Grazie Mario! con la tua Associazione Blandine ha fatto BINGO!!!



Durante l'ispezione del muro di recinzione, abbiamo fatto una scoperta del tutto inaspettata: ci sono privati che si stanno costruendo casa vicino al nostro Centro Sanitario. Questa zona desertica della savana comincia a diventare un centro abitato, perché il Centro Sanitario può dare non solo maggiore sicurezza sanitaria, ma anche aiuto alla crescita dei bambini, può offrire lavoro, acqua potabile dai pozzi...

Per noi vuol dire aumentare la sicurezza del Centro, troppo fragile se isolato nella savana. E infatti, da quando abbiamo installato il sistema fotovoltaico (che qui vale una fortuna!), abbiamo ingaggiato una guardia privata per presidiare il centro ogni notte.